



Al centro il primario di Nefrologia Roberto Scarpioni ritratto ieri mattina in piazza con il team di medici e di infermieri FOTO LUNINI

Malattie renali, medici in piazza come 007 per “scovare” i sintomi

Il team di Nefrologia diretto dal primario Scarpioni “in trasferta” nella tenda della Croce Rossa per passare “al setaccio” i reni dei piacentini

Gabriele Faravelli

PIACENZA

● La prevenzione è scesa in piazza. Lo ha fatto ponendo una semplice domanda ai cittadini, “Come stanno i tuoi reni?” slogan con il quale il reparto di Nefrologia e dialisi dell’ospedale di Piacenza ha partecipato, come

ogni anno, alla Giornata mondiale del rene. L’iniziativa è andata in scena per tutta la giornata di ieri grazie all’impegno dei medici e degli infermieri di Nefrologia, che segue ambulatorialmente quasi mille pazienti per incontrare e informare i cittadini. Nella tenda messa a disposizione dalla Croce Rossa, i cittadini hanno potuto confrontarsi

con gli specialisti per conoscere i segni delle malattie renali, misurare la pressione arteriosa, eseguire un esame gratuito delle urine e fare accertamenti preliminari di diagnosi. «Spesso – ha fatto notare il primario Roberto Scarpioni – non ci si accorge dell’insorgere della patologia renale, perché non ha sintomi importanti. Addirittura un italiano

su sei potrebbe avere una compromissione di grado medio della funzione renale e addirittura il 3 % di livello medio-avanzato. La malattia renale cronica è una patologia in costante crescita ed è ormai un problema clinico, sociale e anche economico importante. È realistica la stima che nella popolazione adulta in Italia il 10-12 % della popolazione abbia un iniziale danno renale, ma il problema rimane ancora poco conosciuto e sottovalutato perché spesso clinicamente senza sintomi, almeno nei primi stadi della malattia. Con esami semplici e poco costosi, del sangue e delle urine, e talvolta con un’ecografia renale, è possibile accertare la presenza di una malattia».

Molto utile è anche la prevenzione, con i consigli che i medici hanno dato ai piacentini: «Bisogna prestare attenzione alla dieta, che deve essere varia, evitare i cibi troppo ricchi e soprattutto il sale, nemico come l’essere in sovrappeso e lo zucchero, in particolare quando c’è il diabete. Poi, uno stile di vita sano, 30 minuti di camminata veloce al giorno, e abolire il fumo di sigaretta».